# VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 10/18
# RIUNIONE DEL 20 DICEMBRE 2018

Il giorno 20 dicembre 2018, alle ore 15,25, regolarmente convocato per le ore 15,00 con rettorale prot. n. 19393 del 12.12.2018, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

## O R D I N E DEL G I O R N O

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

**NORMATIVA**

4. Regolamenti didattici DEIM
   a) Regolamento didattico del corso di laurea in "Ingegneria Industriale" (L09)
   b) Regolamento didattico del corso di laurea in "Economia Aziendale" (L18)
   c) Regolamento didattico del corso di laurea in "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali" (L36)
   d) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "Marketing e Qualità" (LM77)
   e) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "Amministrazione Finanza e Controllo" (LM77)
   f) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "Ingegneria Meccanica" (LM33)
   g) Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in "Economia Circolare" (LM76)

**BILANCIO**

5. Bilancio di previsione unico di Ateneo e.f. 2019 e Budget Triennale 2019/2021 – art. 11, c. 2 lett. e) Statuto

**OFFERTA FORMATIVA**

6. Offerta formativa a.a. 2019/20 – Determinazioni

**PERSONALE**

7. Nomina commissione senatoriale per conferimento titolo di Professore Emerito – Prof. Domenico Lafiandra

**CONVENZIONI**

8. Convenzione con Università Sapienza di Roma per l'Istituzione e l'attivazione del Corso di Laurea in Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere

**MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

9. Stipula accordo con Universidad Autonoma de Chapingo, Messico



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

10. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

| | | P | AG | A |
|---|---|---|---|---|
| Prof. Alessandro RUGGIERI | Rettore, Presidente | X | | |
| Prof.ssa Anna Maria FAUSTO | Pro-Rettrice Vicaria | X | | |
| Prof. Giovanni FIORENTINO | Direttore DISUCOM | X | | |
| Prof. Nicola LACETERA | Direttore DAFNE | X | | |
| Prof. Giorgio PRANTERA | Direttore DEB | X | | |
| Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA | Direttore DIBAF | X | | |
| Prof. Stefano UBERTINI | Direttore DEIM | X | | |
| Prof. Giulio VESPERINI | Direttore DISTU | | X | |
| Prof. Gianluca PIOVESAN | Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Prof. Vincenzo PISCOPO | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Dott. Massimo MUGANU | Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica | X | | |
| Prof.ssa Maddalena VALLOZZA | Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale | X | | |
| Prof.ssa Raffaella PETRILLI | Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale | X* | | |
| Dott.ssa Alessandra STEFANONI | Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale | | X | |
| Dott. Stefano ROSSI | Rappres. dei ricercatori a tempo determinato | X | | |
| Sig. Paolo Alfredo CAPUANI | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | X | | |
| Dott. Stefano MESCHINI | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | X | | |
| Dott. Augusto SASSARA | Rappres. del personale tecnico-amministrativo | X | | |
| Dott.ssa Carlotta VENEZIAN | Rappres. degli studenti | X | | |
| Sig. Antonio Pio SERGI | Rappres. degli studenti | X | | |

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il dott. Paolo Ceccarelli, Direttore Generale F.F. ai sensi della delibera del CdA del 31.10.2018, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore comunica che il punto 3 all'ordine del giorno è ritirato.

***** Alle ore 18,10, dopo la trattazione del punto 9 all'ordine del giorno, esce dalla sala della riunione la prof.ssa Raffaella Petrilli, rappresentante dei professori di II fascia macroarea umanistico-sociale.

In apertura di seduta il Rettore invita il Senato Accademico ad osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime dell'attentato terroristico di Strasburgo dell'11 dicembre u.s. in cui ha perso la vita anche il giornalista italiano Antonio Megalizzi.

Il Rettore comunica che la dott.ssa Silvia Lucarini, a seguito del conseguimento della laurea magistrale in data 19 dicembre u.s. e conseguente perdita dello *status* di studente di questa Università, risulta decaduta dalla carica di rappresentante degli studenti nel Senato Accademico. Coglie l'occasione per rivolgere un ringraziamento alla dott.ssa Lucarini, per la collaborazione prestata ai lavori dell'organo nel corso del suo mandato.



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

La dott.ssa Lucarini saluta i senatori, ringrazia per l'esperienza che le è stato possibile maturare come componente dell'Organo di governo e, prima di uscire dalla sala della riunione, formula a tutti gli auguri per le feste oramai prossime.

## 1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 9/18 del 27.11.2018.
Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

## 2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni:

a) l'assenza di nuovi provvedimenti legislativi di interesse per il sistema universitario in attesa dell'approvazione della legge di stabilità;

b) la trasmissione da parte del MIUR del DM 845 del 05.12.2018 relativo al conferimento del titolo di Professore Emerito al prof. Gaetano Platania (nota MIUR prot. n. 17584 del 13.12.2018). Il Rettore, a nome dell'intero Senato Accademico, esprime felicitazioni al prof. Platania e fa presente che sarà organizzata una giornata per celebrare il conferimento del suddetto titolo al prof. Platania;

c) l'approvazione da parte del MIUR, ai sensi del R.D. 31.8.1933 n. 1592 "T.U. delle leggi sull'istruzione superiore", delle delibere adottate dal Consiglio del DISUCOM del 6.9.2017 e dal Senato Accademico del 28.9.2017 concernenti la proposta di conferimento della Laurea Magistrale honoris causa in "Filologia moderna" - indirizzo "Scienze delle Lettere e della Comunicazione Multimediale" (classe LM-14) al Sig. Vittorio Storaro (nota MIUR prot. n. 18006 del 18.12.2018). Fa presente che sarà organizzata una cerimonia per il conferimento del titolo al sig. Storaro;

d) la chiusura dell'Ateneo nei giorni 24 e 31 dicembre 2018.

## 3. RATIFICA DECRETI

Il punto è ritirato.



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

## 4. REGOLAMENTI DIDATTICI DEIM

## 4.A) REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN "INGEGNERIA INDUSTRIALE" (L09)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

***2. Situazione attuale***

*Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Ingegneria industriale (L-09)", il cui testo, in formato bicolonnare, si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.*

*Le modifiche principali riguardano l'art. 4 "Requisiti di ammissione e modalità di verifica" e l'art. 12 "Prova finale".*

*Nella seduta del 27 novembre 2018 il Senato Accademico ha approvato le predette modifiche, conseguentemente sottoposte al C.d.A. che, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso parere favorevole.*

***3. Proposta di delibera***

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in via definitiva, la proposta del Regolamento sopra indicato."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
**VISTO** il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77) Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33);
**VISTA** la delibera del Senato Accademico che in data 27 novembre 2018 ha approvato le modifiche al Regolamento in esame;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso parere favorevole sulle proposte sopra indicate,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in via definitiva, la proposta di modifica del regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Ingegneria industriale (L-09), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 1/1-10)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## 4.B) REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN "ECONOMIA AZIENDALE" (L18)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

***2. Situazione attuale***

*Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Economia aziendale (L-18)", il cui testo, in formato bicolonnare, si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.*

*Nella seduta del 27 novembre 2018 il Senato Accademico ha approvato le predette modifiche, conseguentemente sottoposte al C.d.A. che, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso parere favorevole.*



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

***3. Proposta di delibera***

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in via definitiva, la proposta del Regolamento sopra indicato."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
**VISTO** il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018 con cui venivano approvati i Regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77) Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33);
**VISTA** la delibera del Senato Accademico che in data 27 novembre 2018 ha approvato le modifiche al Regolamento in esame;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 28 novembre 2019 ha espresso parere favorevole sulla proposta sopra indicata,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in via definitiva, la proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Economia aziendale (L-18), di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-11**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

**4.C) REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN "SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI" (L36)**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

***2. Situazione attuale***

*Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)", il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.*

*Le modifiche principali riguardano l'art. 4 "Requisiti di ammissione e modalità di verifica" e l'art. 12 "Prova finale".*

*Nella seduta del 27 novembre 2018 il Senato Accademico ha approvato le predette modifiche, conseguentemente sottoposte al C.d.A. che, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso parere favorevole.*

***3. Proposta di delibera***

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in via definitiva, la proposta del Regolamento sopra indicato."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
**VISTO** il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77) Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33);
**VISTA** la delibera del Senato Accademico che in data 27 novembre 2018 ha approvato le modifiche al Regolamento in esame;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 28 novembre 2019 ha espresso parere favorevole sulle proposte sopra indicate,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in via definitiva, la proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36), di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 3/1-10**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## 4.D) REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "MARKETING E QUALITÀ" (LM77)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

***2. Situazione attuale***

*Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Marketing e Qualità (LM-77), il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.*

*Nella seduta del 27 novembre 2018 il Senato Accademico ha approvato le predette modifiche, conseguentemente sottoposte al C.d.A. che, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso parere favorevole.*

***3. Proposta di delibera***

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in via definitiva, la proposta del Regolamento sopra indicato."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
**VISTO** il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i Regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77) Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33);
**VISTA** la delibera del Senato Accademico che in data 27 novembre 2018 ha approvato le modifiche al Regolamento in esame;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 28 novembre 2019 ha espresso parere favorevole sulle proposte sopra indicate,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in via definitiva, la proposta di modifica del regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Marketing e Qualità (LM-77), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 4/1-14)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

**4.E) <u>REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO" (LM77)</u>**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

***2. Situazione attuale***

*Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77)", il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.*

*Nella seduta del 27 novembre 2018 il Senato Accademico ha approvato le predette modifiche, conseguentemente sottoposte al C.d.A. che, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso parere favorevole.*

***3. Proposta di delibera***

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in via definitiva, la proposta del Regolamento sopra indicato."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
**VISTO** il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i Regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77) Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33);
**VISTA** la delibera del Senato Accademico che in data 27 novembre 2018 ha approvato le modifiche al Regolamento in esame;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 28 novembre 2018 ha espresso parere favorevole sulle proposte sopra indicate,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in via definitiva, la proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 5/1-15)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## 4.F) REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "INGEGNERIA MECCANICA" (LM33)

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

***2. Situazione attuale***

*Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di modifica del "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica (LM-33), il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.*

*Le modifiche principali riguardano l'art. 4 "Requisiti di ammissione e modalità di verifica" e l'art. 13 "Prova finale".*

*Nella seduta del 27 novembre 2018 il Senato Accademico ha approvato le predette modifiche, conseguentemente sottoposte al C.d.A. che, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso parere favorevole.*

***3. Proposta di delibera***

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in via definitiva, la proposta del Regolamento sopra indicato."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
**VISTO** il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i Regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77) Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33);
**VISTA** la delibera del Senato Accademico che in data 27 novembre 2018 ha approvato le modifiche al Regolamento in esame;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 28 novembre 2019 ha espresso parere favorevole sulle proposte sopra indicate,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in via definitiva, la proposta di modifica del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica (LM-33), di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 6/1-13)**.



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

**4.G) <u>REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN "ECONOMIA CIRCOLARE" (LM76)</u>**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

*"**1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *DD.MM. 16 marzo 2007;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia;*
- *Regolamento Didattico di Ateneo.*

***2. Situazione attuale***

*Con delibera del 19 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento del DEIM ha approvato la proposta di "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Economia circolare (LM-76)", il cui testo si sottopone al Senato Accademico per l'approvazione.*

*Si tratta di un Regolamento di nuova adozione, essendo relativo al Corso di Laurea Magistrale in Economia Circolare, istituito a partire dall'a.a. in corso.*

*Nella seduta del 27 novembre 2018 il Senato Accademico ha approvato la proposta, successivamente sottoposta al C.d.A. che, nella seduta del 28 novembre 2018, ha espresso parere favorevole.*

***3. Proposta di delibera***

*Nell'odierna seduta il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, è chiamato ad approvare, in via definitiva, la proposta del Regolamento sopra indicato."*

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*", approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;
**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;

**VISTO** il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 15 giugno 2018, con la quale veniva deciso di sostituire a partire dall'a.a. 2018/2019:
- i Consigli dei Corsi di Studio in Economia Aziendale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Marketing e Qualità in un unico Consiglio di Corso di Studio di Area Economica che comprenda anche il corso di laurea magistrale in Economia circolare di nuova attivazione;
- i Consigli dei Corsi di Studio in Ingegneria Industriale e in Ingegneria Meccanica in un unico Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 19 luglio 2018, con cui venivano approvati i Regolamenti didattici dei corsi di laurea in Economia aziendale (L-18), Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36), Ingegneria industriale (L-09), Marketing e qualità (LM- 77), Amministrazione, Finanza e Controllo (LM-77) Economia circolare (LM-76) e Ingegneria Meccanica (LM-33);
**VISTA** la delibera del Senato Accademico che in data 27 novembre 2018 ha approvato la proposta di Regolamento in esame;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 28 novembre 2019 ha espresso parere favorevole sulla medesima proposta regolamentare,

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, in via definitiva, la proposta del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Economia circolare (LM76) di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 7/1-11)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

## 5. BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEO E.F. 2019 E BUDGET TRIENNALE 2019/2021 – ART. 11, C. 2 LETT. E) STATUTO

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa Elenia De Alexandris, Responsabile dell'Ufficio Bilancio e *Reporting*.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che sono stati resi disponibili ai Senatori i seguenti documenti e schemi contabili relativi alla proposta di bilancio di previsione unico di Ateneo per l'esercizio 2019 e Budget Triennale 2019/2021:

- Relazione di accompagnamento al bilancio del Rettore (Allegato A/1-72)
- Nota illustrativa *Budget* 2019-2021 (Allegato B/1-31)
- *Budget* economico 2019 (Allegato C/1-2)
- *Budget* investimenti 2019 (Allegato D/1-1)
- *Budget* economico triennale (esercizi 2019-2021) (Allegato E/1-2)
- *Budget* investimenti triennale (esercizi 2019-2021) (Allegato F/1-1)
- Prospetto di utilizzo delle riserve di patrimonio netto (Allegato G/1-1)
- Bilancio di previsione Riclassificato DI 394-2017 Entrate (Allegato H/1-3)
- Bilancio di previsione Riclassificato DI 394-2017 Uscite (Allegato I/1-5)
- Riclassificati SIOPE/Missioni –Programmi (Allegato L/1-1)

È stata altresì resa disponibile la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'es. 2019 (verb. n. 17/2018 del 19.12.2018).

Il Rettore esterna il proprio ringraziamento al dott. Ceccarelli, in qualità di Direttore Generale f.f. e di Dirigente della Divisione II, alla dott.ssa De Alexandris, Responsabile dell'Ufficio Bilancio e *Reporting*, nonché a tutto il personale dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate per il contributo fornito nella stesura dei documenti del bilancio. Lascia la parola al Direttore Generale per illustrare gli aspetti tecnici dei documenti e alla dott.ssa De Alexandris per eventuali chiarimenti, prima di formulare il suo intervento.

Il dott. Ceccarelli illustra la seguente relazione dell'Ufficio Bilancio e Reporting.

*"Il bilancio unico di previsione di Ateneo previsto dal D. Lgs. 18/2012, si compone da budget economico 2019, budget degli investimenti 2019, e budget triennale 2019-2021.*

*Ai sensi del D.I. 394/2017 viene sottoposto anche lo schema di bilancio di previsione finanziario di cassa riclassificato per SIOPE e per Missioni e Programmi.*

*Secondo quanto previsto dall'art. 7 del Manuale di Amministrazione la previsione contiene il quadro dei costi, dei ricavi e degli investimenti, previsti per il 2019-2021 dell'Ateneo. I criteri utilizzati nella determinazione di tutte le poste contabili sono conformi ai principi richiamati nel D.D. n. 1841 del 26/07/2017.*

*Per il dettaglio delle singole voci e relative descrizioni e commenti si rimanda alla documentazione allegata e alla Nota illustrativa."*

Il dott. Ceccarelli si associa ai ringraziamenti esternati dal Rettore al personale dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti che ha collaborato ai lavori di stesura dei documenti del bilancio. Segnala che in tale fase ha potuto constatare una situazione di affanno da parte delle strutture, riconducibile al carico di lavoro e, in alcuni casi, alla lamentata scarsità di



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

personale. Alla luce delle notizie diffuse dalla stampa circa la previsione nella legge di stabilità in corso di approvazione, relative ad un differimento al mese di novembre 2019 delle assunzioni a tempo indeterminato nelle università, che precluderebbe il reclutamento di nuovo personale, richiama la opportunità di studiare forme di organizzazione diversa, che potrebbero migliorare la situazione di sofferenza di alcune strutture o uffici.

Il dott. Ceccarelli sottolinea che negli ultimi anni si sta cercando, con qualche risultato, di migliorare la tempistica con cui vengono resi disponibili al Collegio dei Revisori e agli Organi di governo i documenti di bilancio, sia preventivo che consuntivo. Invita la dott.ssa De Alexandris ad esporre i dati salienti del bilancio di previsione, in particolare quelli dei proventi, esplicitando i criteri utilizzati per elaborare le previsioni relative a FFO e contribuzione studentesca. Inoltre, chiede di fornire i dati relativi a due poste specifiche del bilancio di previsione, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti e l'accantonamento al fondo ammortamento.

La dott.ssa De Alexandris fa osservare che la previsione delle entrate per FFO è stata elaborata applicando una riduzione dell'1% per il 2019 e del 2% per il 2020 e 2021 sul totale assegnato per il corrente esercizio a titolo di quota base, quota premiale, piano straordinario associati e ricercatori. Nelle stime di entrata si aggiunge la quota per no tax area stimata per il triennio in misura pari a quanto assegnato nel 2018. Pertanto, l'ammontare stimato su ciascun esercizio è rispettivamente di € 36.723.230,43 per il 2019, € 36.356.582,86 per il 2020 e € 36.356.582,86 per il 2021.

La previsione delle entrate per tasse e contributi studenti è stata effettuata secondo il principio della prudenza nell'iscrizione dei proventi richiamato dal dal DLGS 19/14 con una previsione di gettito al ribasso di circa 200.000 euro rispetto al 2018. Per il 2019 l'ammontare dell'entrata prevista è pari a € 6.900.000.

Per quanto riguarda i costi vanno sottolineati i due tipi accantonamento peculiari della contabilità economica: quello del Fondo Svalutazioni crediti e quello dell'ammortamento.

L'accantonamento svalutazione crediti ha come scopo quello di rettificare l'iscrizione di crediti tenendo conto del valore presumibile di realizzazione. Pertanto, i valori nominali dei crediti devono essere rettificati tenendo conto di eventuali perdite per inesigibilità. L'ateneo, nella stima dei valori confluiti nell'accantonamento, ha adottato un procedimento analitico di valutazione dell'esigibilità dei singoli crediti prevedendo per il 2019 un valore pari a € 490.943,78; per il 2020 un valore di € 531.413,43 e per il 2021 un valore pari a € 830.617,21.

Le quote di accantonamento degli ammortamenti nel triennio sono rispettivamente pari a € 303.348,34 per il 2019, € 315.937,68 per il 2020 e € 325.175,94 per il 2021.

Il Dott. Ceccarelli evidenzia come la svalutazione crediti, che presenta importi consistenti nello schema di budget in approvazione, rappresenti un costo a carico del conto economico dell'Ateneo e evidenzi un fenomeno rischioso per l'Ateneo. Secondo un metodo condiviso con il Collegio dei Revisori i crediti vengono svalutati in base all'anzianità degli stessi e alla tipologia del creditore, in base a percentuali standard predefinite. Il dott. Ceccarelli sottolinea l'importanza di procedere per tempo a solleciti verso la parte debitrice, segnalando tempestivamente all'avvocatura di Ateneo le situazioni più a rischio in modo da intraprendere azioni più energiche per il recupero.

Altro aspetto sul quale si sofferma il DG f.f. è relativo ad un'altra tipologia di costo che grava annualmente sul conto economico, l'ammortamento annuale dei beni inventariati e degli immobili.



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

L'ammortamento determina annualmente la riduzione del valore iscritto nell'attivo patrimoniale ed è buona regola raffrontare tale valore con l'ammontare annuale degli investimenti, in modo che quest'ultimo sia almeno sufficiente a bilanciare la naturale riduzione di valore conseguente all'ammortamento. Aumentare il livello di investimento risulta pertanto di grande importanza, per garantire il mantenimento del patrimonio dell'ateneo. Illustra da questo punto di vista la situazione rilevata a consuntivo negli ultimi tre anni.

Infine, a commento dei dati del budget attualmente in approvazione il dott. Ceccarelli informa che nel 2019, 2020 e 2021 la previsione dei costi è maggiore dei ricavi e che il pareggio è ottenuto attraverso l'utilizzo di riserve patrimoniali cosiddette ex co.fi, derivanti dall'impianto della contabilità economico-patrimoniale, il cui utilizzo effettivo verrà determinato a consuntivo.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto il dott. Ceccarelli ricorda che l'Ateneo ha chiuso in utile gli ultimi tre esercizi consuntivati, 2015-2016-2017, seppure con valori via via decrescenti.

Sul versante della contabilità finanziaria e dei flussi di cassa si registrano a preventivo entrate maggiori delle uscite per circa un milione e mezzo. Infine, nel prospetto relativo alla classificazione del bilancio di previsione per missioni e programmi si evidenzia la predominanza di spese classificate per la missione ricerca. Rimane a disposizione per eventuali chiarimenti da parte dei senatori.

Il Rettore ricorda che il Senato è chiamato ad esprimere un parere in merito al bilancio di previsione. Evidenzia la complessità degli schemi di bilancio e, al contempo, la necessità di garantire l'equilibrio di bilancio senza penalizzare le missioni dell'Università, come è avvenuto negli ultimi anni. Pur nell'evoluzione normativa, resta, purtroppo, un punto fermo il fatto che le università debbano chiudere il bilancio con proprie risorse.

Pur in un contesto difficile, occorre garantire attraverso i finanziamenti le prestazioni della didattica e della ricerca; infatti, l'erogazione del FFO è frutto delle prestazioni dell'Ateneo su didattica, ricerca e reclutamento.

Nel 2017, sebbene il rapporto spese di personale/FFO fosse circa al 78%, si è riusciti comunque a garantire un minimo di assunzioni, per garantire la sostenibilità dei corsi di studio che, in un circuito virtuoso, attraverso le iscrizioni costituiscono fonte di ricavo sia direttamente attraverso le tasse studentesche sia indirettamente attraverso il FFO. Per il futuro, sarà necessario assicurare contemporaneamente sostenibilità e reclutamento; ovviamente sostenere il reclutamento va a scapito di altre spese.

Conferma quanto comunicato con la nota inviata a fine settembre a tutto il personale di Ateneo a seguito della pubblicazione da parte del MIUR dei dati relativi al FFO delle Università, nella quale si evidenzia l'ottimo andamento delle prestazioni dell'Ateneo ma allo stesso tempo la necessaria prudenza in termini di reclutamento.

La ripresa delle progressioni stipendiali implicherà più difficoltà per assicurare l'equilibrio economico-finanziario, senza considerare che ancora non sono stati pubblicati i dati del DPCM relativi all'incremento ISTAT che incideranno ulteriormente sui costi del personale; non essendoci copertura da parte del Ministero, si tratta di costi che dovranno essere assorbiti all'interno della erogazione annuale del FFO. Si tratta di una situazione di cui tenere conto ai fini delle previsioni future.

Ricorda anche che, grazie ai 140 mila euro di fondi aggiuntivi (progetto Eurofusion) messi a disposizione dal dipartimento DEIM, è stato possibile erogare il trattamento accessorio al personale tecnico amministrativo, legandolo ai risultati di Ateneo.

La previsione di bilancio, per le ragioni succitate, è molto prudente, e prevede una



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

diminuzione del 1% nel 2019 e del 2% nel 2020; pur con queste riduzioni prudenziali, il bilancio chiude comunque in pareggio.

Per il resto, il Rettore rimanda alla lettura della sua relazione al bilancio di previsione, e rivolge un particolare ringraziamento anche al personale della sua segreteria (dott.sse Lattanzi e Bruzzichini), alla dott. ssa Guerrini Roberta, Responsabile dell'ufficio Assicurazione Qualità e alla dott.ssa Guerrini Giuseppina dell'Ufficio Comunicazione e Orientamento.

Il prof. Scarascia Mugnozza ringrazia il Rettore per i contenuti della relazione di accompagnamento al bilancio e si compiace per le attività svolte negli ultimi anni, evidenziando i soddisfacenti risultati conseguiti, ancor più alla luce della difficile situazione economica finanziaria del Paese. In particolare, apprezza come l'Ateneo sia riuscito, grazie all'impegno delle sue strutture e di tutto il personale, a mantenere ed aumentare le entrate complessive sulla quota premiale e come sia riuscito a progredire rispetto ad Enti di ricerca e altri Atenei grazie all'equilibrio tra spese di personale docente ed entrate. Tale aspetto ha particolare rilevanza per il futuro dell'Ateneo. Peraltro, sottolinea come l'aumento della spesa per il personale rappresenta un problema che richiederà un'attenta riflessione in futuro, eventualmente riconsiderando anche alcune delle decisioni prese in precedenza.

Si sofferma inoltre sulla questione dei cespiti da recuperare sulle sedi esterne e osserva la necessità di una valutazione attenta e oggettiva sulla effettiva efficienza delle sedi stesse. Tenuto conto dei risultati positivi ottenuti sulla sede di Civitavecchia ritiene che debba essere posta massima attenzione anche sull'altra sede esterna di Rieti.

La questione degli investimenti, come componente significativa del bilancio economico-patrimoniale dell'Ateneo, rappresenta un aspetto sul quale bisognerà porre più attenzione nel futuro, sia come Dipartimenti e sia come Università nel suo complesso. Ad esempio, nei prossimi anni il conseguimento dei progetti di eccellenza darà un importante contributo a mantenere un livello consistente di investimenti, innovando almeno in parte le infrastrutture di ricerca e didattica. Tuttavia, è importante mantenere e se possibile migliorare, a livello nazionale e soprattutto internazionale, la *performance* delle attività di ricerca, non solo per alcuni specifici gruppi di ricerca della nostra Università ma anche in modo più diffuso per tutto l'Ateneo. Infatti, l'aumento delle risorse provenienti dalle commesse di ricerca si può tradurre in un importante contributo finanziario in favore degli investimenti in apparecchiature e infrastrutture per la ricerca e in definitiva anche per la didattica. Sarebbe quindi importante che, dopo aver lavorato con impegno sul versante della didattica per la migliore *performance* dei corsi, in futuro che l'Ateneo ponga molta attenzione al settore della ricerca in un'ottica di internazionalizzazione in modo da assicurare avanzamenti e ad evitare che nei prossimi anni si possa registrare una progressiva perdita di competitività dell'Ateneo, a fronte di una concorrenza nazionale e soprattutto internazionale sempre più agguerrita. Risulterà pertanto fondamentale l'attenzione corale dell'ateneo sul settore della ricerca, non solo come impegno finanziario ma anche e soprattutto come impegno organizzativo, amministrativo, gestionale e di formazione.

Passando poi a degli aspetti più specifici e di dettaglio ricorda inoltre che al dipartimento DIBAF erano state attribuite alcune frazioni di punto organico in favore della progressione del personale tecnico che dopo oltre un anno non sono state ancora utilizzate a differenza di quanto verificatosi per altri dipartimenti; ritiene invece che sia importante riconoscere adeguatamente l'importante contributo fornito dal personale tecnico-amministrativo all'attività complessiva dell'Ateneo.

Esprime infine il suo consenso all'innovazione del sistema informatico didattico e gestionale dell'Ateneo ma fa osservare la necessità che tutte le strutture interessate si impegnino per risolvere le problematiche segnalate in merito alle procedure di iscrizioni e alla registrazione alle prove di esame nell'attuale fase di avvio del sistema ad evitare il rischio di ledere il rapporto con gli studenti. Purtroppo, ci sono ancora molti aspetti nel funzionamento del sistema informatico (gestione degli ordinamenti didattici, pratiche studenti, gestione esami, attività ERASMUS, studenti internazionali, gestione dei corsi di laurea inter-ateneo) che non hanno ancora raggiunto un livello soddisfacente e creano frustrazioni per studenti e docenti così come andrà verificato il rapporto tra Segreteria Unica e le segreterie didattiche e degli studenti dei singoli dipartimenti. Un aspetto importante su cui lavorare è anche quello della traduzione in lingua inglese delle procedure di iscrizione ai corsi di studio per incrementare l'attrattività degli studenti stranieri.

In conclusione, ringrazia tutti coloro che hanno collaborato ai documenti del bilancio ed invita a guardare con fiducia al futuro.

Il Rettore fa presente che sul nuovo programma di gestione della didattica si sta facendo il possibile, ma a volte emergono questioni tecniche, derivanti essenzialmente da errate progettazioni formative passate non rilevate dal precedente programma, che rallentano il passaggio al nuovo sistema. Gli studenti sono costantemente informati attraverso i rappresentanti e sono stati invitati a sottoporre senza timore tutti i problemi rilevati al personale dell'Ateneo che sta mostrando grande disponibilità e attenzione in questa delicata fase di passaggio.

Per quanto riguarda i Dipartimenti di eccellenza, ringrazia i direttori Scarascia Mugnozza, Lacetera e Vesperini per il lavoro condotto in sinergia con l'Ateneo; purtroppo il MIUR, dal punto di vista tecnico-economico, ritiene neutre le entrate derivanti dal finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza ai fini delle spese del personale e quindi irrilevanti per il miglioramento degli indicatori.

Il prof. Ubertini ringrazia il Rettore per il lavoro svolto e sottolinea l'impegno dell'amministrazione in favore della didattica e degli studenti. Evidenzia come l'investimento operato sul capitale umano, ovvero il reclutamento di personale giovane e capace, abbia consentito il raggiungimento di risultati molto positivi in termini di assegnazione di risorse finanziarie. Il nostro ateneo ha infatti ottenuto una quota premiale del FFO destinata alle nuove assunzioni in proporzione molto più alta della maggior parte delle altre università pubbliche italiane, grazie alle linee politiche varate dagli organi di governo che impongono criteri premiali su didattica e ricerca per il reclutamento del personale.

Condivide quanto rappresentato dal prof. Scarascia Mugnozza circa l'importanza dell'investimento nella ricerca, ma ricorda che il reclutamento di giovani ricercatori è probabilmente il più importante investimento in ricerca che si possa fare. Evidenzia come l'Ateneo partecipi ad un numero crescente di progetti di ricerca competitivi, in ambito europeo, nazionale e regionale, ricordando che l'Università della Tuscia ha avuto l'assegnazione di più progetti di ricerca regionali di altre università laziali, di ben altre dimensioni, ed ha ottenuto un risultato eccezionale nella procedura di selezione dei dipartimenti di eccellenza, con l'ammissione al finanziamento dei progetti presentati da ben 3 (DAFNE, DIBAF e DISTU) dipartimenti, ovvero il 50% dei dipartimenti della nostra università. Purtroppo, però il finanziamento nazionale al sistema universitario continua ad essere assolutamente insufficiente e questo impone ulteriori sforzi a migliorare le prestazioni. Infine, riguardo alle problematiche segnalate sul nuovo sistema informatico GOMP, fa presente che il DEIM sostiene il personale dell'ateneo in questa delicata fase di transizione e coglie l'occasione



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

per ringraziare il Referente per le funzioni di indirizzo e di coordinamento in materia di sistemi informativi di Ateneo, prof. Alessio Maria Braccini, per l'impegno profuso nel risolvere le diverse problematiche segnalate.

Il prof. Lacetera si associa ai ringraziamenti rivolti al Rettore e agli uffici per il lavoro svolto sul fronte del bilancio di Ateneo e si compiace per i risultati. Condivide la preoccupazione per la copertura nei prossimi anni della spesa stipendiale e concorda circa la possibilità di valutare in futuro l'adozione di criteri più severi per l'attribuzione degli scatti stipendiali. Ritiene una esigenza non più procrastinabile quella relativa all'attribuzione di personale amministrativo all'Amministrazione centrale e alle strutture decentrate. Infine, oltre alla concessione dello spazio da adibire a parcheggio nelle vicinanze del San Carlo, crede che debbano essere sondate presso l'Amministrazione comunale ulteriori possibilità per l'ampliamento degli interventi in favore degli studenti.

Il Rettore ritiene che sia opportuno rivedere a breve i criteri indicati nel regolamento per gli scatti stipendiali.

Il prof. Fiorentino nel ringraziare il dott. Ceccarelli e l'ufficio bilancio, evidenzia come la relazione del Rettore rappresenti in maniera più ampia un momento di verifica dell'intero mandato, portato avanti con un lavoro costante nella elaborazione di una filiera integrata tra docenti, amministrativi e studenti. La stessa filiera che oggi viene nuovamente messa alla prova dal sistema GOMP e che vede la necessità, con tutte le complessità della fase di transizione, di una interazione costante tra le diverse componenti dell'ateneo (e per questo ringrazia in particolare l'impegno generoso del prof. Braccini e del dott. Marcantonio).

Ritenendo fondamentale dare continuità al lavoro portato avanti in questi anni, sostiene che si debba proseguire nel dare visibilità esterna e comunicazione interna anche ad oggetti complessi come il Bilancio di previsione. Massima attenzione dovrà altresì essere dedicata ai rapporti con il territorio, con le sue istituzioni e le sue realtà produttive che possono rappresentare sponda e volano per rilanciare in termini di investimenti la ricerca.

Il Sig. Capuani richiama attenzione sulla questione della svalutazione di crediti a cui ha fatto riferimento il dott. Ceccarelli in occasione dell'illustrazione dei documenti di cui si compone il bilancio di previsione unico.

Evidenzia in particolare che sia fondamentale segnalare tempestivamente agli Uffici dell'Amministrazione le situazioni di evidente ritardo nel trasferimento dei finanziamenti come, per esempio, quelli concernenti le borse di dottorato di ricerca da parte di enti esterni, per permettere all'Ateneo di avviare le opportune azioni di recupero dei crediti.

Riguardo al bilancio di previsione unico auspica – fermo restando il rispetto per il Magnifico Rettore che è nel pieno svolgimento delle sue funzioni – che chi avrà in futuro la responsabilità di delineare l'indirizzo politico dell'Ateneo confermi le linee di intervento condivise dagli Organi di governo, anche se ritiene che permangono margini di miglioramento relativi agli aspetti evidenziati negli interventi che lo hanno preceduto.

La prof.ssa Vallozza esprime un grazie al Rettore per il quadro tracciato con chiarezza ed efficacia e si associa al giudizio positivo già espresso negli interventi precedenti, sia per l'indirizzo



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

politico del bilancio sia per la gestione sempre più efficiente dal punto di vista amministrativo. Sottolinea in particolare i seguenti quattro punti.

In primo luogo, dal quadro tracciato emergono due tratti essenziali: la complessità, che permette di apprezzare a maggior ragione i risultati raggiunti dall'amministrazione, in particolare per il rispetto dei tempi, e la solidità, pur a fronte del corposo programma di reclutamenti realizzato negli anni, che permette di guardare al futuro con fiducia, ottimismo e soprattutto speranza.

In secondo luogo, osserva che si torna a parlare di spazio eccessivo dato alla didattica e di necessità di restituire spazio alla ricerca. È un tema sul quale si è discusso più volte già in passato, che ha occupato molto spazio anche nell'ultima Conferenza di Ateneo e per il quale torna a ripetere quanto ha avuto modo di dire in quella occasione nella veste di delegata per l'offerta formativa. Non bisogna smettere di credere e di tendere nell'organizzazione generale della formazione superiore al modello humboldtiano, messo talora in discussione negli ultimi anni ma in modo per lo più generico e tendenzioso: con tutte le aperture e gli adeguamenti che i drammatici problemi di oggi richiedono, sarebbe pericoloso rinunciare allo stretto, inestricabile intreccio fra lavoro di ricerca e impegno didattico, uniti in quel modello in un percorso circolare nel quale lo sviluppo e la crescita dell'uno rispecchiano e condizionano lo sviluppo e la crescita dell'altro.

In terzo luogo, considera in modo estremamente positivo che si sottolinei nel contesto del bilancio la necessità di revisione di alcuni regolamenti e in particolare, da parte dei colleghi di area scientifica, del regolamento relativo agli scatti stipendiali, che com'è noto ha avuto un delicato iter di approvazione. La recente esperienza in commissione scatti, con esiti negativi pur in presenza di un regolamento quale quello attuale, che prevede ampie clausole di salvaguardia, porta a sottolineare l'opportunità di una revisione del regolamento che da un lato comporti un maggior rigore nelle norme, dall'altro induca a una più consapevole attenzione nell'inserimento stesso dei dati all'atto di presentazione della domanda, attenzione che l'esperienza indica purtroppo in non pochi casi carente.

In quarto luogo, infine, formula alcune osservazioni sulle questioni relative alla implementazione del Gomp. Ci sono state evidenti difficoltà, che si spera possano essere superate con la collaborazione da parte di tutti. Ma le difficoltà hanno offerto anche opportunità: ad esempio, a causa delle richieste pressanti di aiuto degli studenti per le 'perturbazioni' riscontrate nell'apertura e compilazione dei piani di studio, si è reso necessario chiarire agli studenti le linee portanti della struttura organizzativa dell'Ateneo nel suo insieme, a partire da Dipartimenti e Corsi di studio incardinati nei Dipartimenti. È importante anche sottolineare che alcune difficoltà attuali derivano da 'forzature' operate negli anni precedenti e rese possibili dalla maggiore flessibilità del sistema Sisest, ad esempio nello spazio riservato alle AFS, attività formative a scelta: in questi casi la rigidità del Gomp va salutata positivamente.

Il prof. Prantera riconosce la complessità del lavoro attinente alla stesura dei documenti di bilancio e si compiace con il Rettore per la politica di gestione delle risorse adottata che ha permesso il reclutamento di un importante contingente di personale nonostante l'attuale difficile contesto normativo e finanziario. Fa osservare la necessità di migliorare gli aspetti di internazionalizzazione nell'ambito della ricerca, mediante il potenziamento degli uffici addetti, per una migliore risposta ai bandi europei, e in ambito didattico favorendo la mobilità degli studenti verso Atenei esteri attraverso l'assegnazione di ulteriori risorse di Ateneo ad integrazione della borsa di studio Erasmus. Infine, ritiene che le difficoltà tecniche sul portale GOMP potranno essere superate dopo l'iniziale



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

fase di migrazione e le procedure potranno essere migliorate nel momento in cui il nuovo sistema andrà a regime.

Il prof. Piovesan si associa a ringraziamenti esternati dai colleghi al Rettore e all'Amministrazione nella consapevolezza della complessità del lavoro connesso alla stesura del bilancio a cui sono collegati una serie di dati prospettici di cui tener conto per la migliore pianificazione nella valorizzazione delle risorse pubbliche in un sistema altamente dinamico. L'equilibrio di bilancio e i riconoscimenti di cui gode l'Ateneo nel campo della ricerca e della didattica consentono di guardare positivamente al futuro seppure con i vincoli enunciati dal Rettore. Auspica quindi che anche in questa fase finale del mandato il Rettore continui con la consueta determinazione nell'azione di coordinamento ed indirizzo dei diversi organi che vede nel principio della assicurazione di qualità il punto fermo delle scelte.

Condivide l'osservazione della collega di area umanistica circa l'impossibilità di scindere la funzione didattica da quella della ricerca. Obiettivo strategico è quindi un reclutamento mirato a selezionare bravi ricercatori, tra l'alto già valutati positivamente dal ministero per le attività di ricerca, capaci di dare un contributo fattivo anche nella didattica ai vai livelli dalla programmazione alla erogazione. Per ciò che concerne gli scatti stipendiali richiama l'attenzione del Senato su un meccanismo a doppio passo a suo tempo proposto; se si vuole innalzare l'asticella dei requisiti è quindi giunto il momento di elaborare la nuova proposta in modo tale che il corpo docente abbia un indirizzo programmatico delle nuove performance richieste. Infine, in relazione alla sede decentrata di Rieti, nonostante la criticità persistente degli aspetti di cofinanziamento delle attività didattiche da parte della Sabina Universitas, sottolinea che il polo contribuisce da anni alle performance finanziarie dell'ateneo grazie anche all'abnegazione dei colleghi che continuano comunque a adempiere i compiti didattici.

Il dott. Sassara esprime un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato e/o contributo alla stesura dei documenti di bilancio. In particolare, ringrazia il Rettore per le scelte politiche attuate in materia di bilancio in favore del personale T. A.

Sottolinea quindi le capacità del Rettore nel trovare soluzioni adeguate a favorire le legittime aspettative salariali del personale T.A. pur mantenendo l'equilibrio di bilancio. Al riguardo ricorda che sono state fatte le selezioni per le Progressioni Economiche Orizzontali di cui all'art. 79 del CCNL per tutto il personale, comprese le posizioni degli ex apicali, mantenendo lo stesso livello economico accessorio dell'anno precedente. Tutto ciò non era per nulla scontato e per tale motivo sente il dovere di rivolgere un ringraziamento al Rettore.

Considerato che in futuro non è ipotizzabile l'attribuzione di risorse ministeriali per nuove assunzioni di personale, ritiene necessario migliorare l'utilizzo delle risorse a disposizione e procedere ad una loro razionalizzare non solo nell'amministrazione centrale ma anche nelle strutture decentrate. Occorre inoltre effettuare un monitoraggio delle risorse in un'ottica di lungo termine per garantire il mantenimento della stabilità di bilancio anche nei futuri esercizi.

La prof.ssa Petrilli ringrazia il Rettore e il dott. Ceccarelli per l'illustrazione dei dati di bilancio nonché i colleghi che hanno evidenziato lo stretto rapporto esistente tra la didattica e la ricerca. Prende spunto da una sua recente esperienza personale, la presentazione in dicembre di un progetto europeo per il quale ha utilizzato il codice PADOR dell'Università scoprendo che tale codice non viene utilizzato in Ateneo dal 2007, per rivolgere l'invito ad aumentare le energie dedicate alla



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

ricezione e diffusione di informazioni sulle call europee. Concorda, pertanto, con la richiesta del prof. Prantera circa l'opportunità di potenziare gli uffici preposti per favorire una più ampia risposta ai bandi internazionali da parte dei docenti e dei nuovi, giovani ricercatori.

Il Rettore manifesta la sua soddisfazione per gli interventi, in quanto rileva che almeno i senatori hanno chiara la situazione; inoltre manifesta un particolare ringraziamento per l'apprezzamento dimostrato per il suo lavoro, in questo ultimo anno in particolare. Manifesta un apprezzamento particolare per gli interventi del dott. Sassara e di Paolo Capuani, perché con il personale tecnico-amministrativo ci si relaziona quasi quotidianamente su diversi aspetti e quindi ritiene molto importante l'apprezzamento per il lavoro svolto e il senso di condivisione emerso dagli interventi.

Per quanto riguarda la ricerca, ricorda che ormai le risorse vengono erogate, anche dal MIUR, esclusivamente in seguito a bandi competitivi, quindi i colleghi devono capire che se vogliono risorse per la ricerca devono fare *networking* ed essere competitivi con le proposte di ricerca.

Sul reclutamento, rammenta quanto sia importante la selezione dei nuovi ricercatori, tanto più alla luce del peso del reclutamento sulla parte premiale del FFO.

Con l'attuale contesto delle risorse, è praticamente impossibile pensare ad un grande investimento sulla ricerca, però sono stati realizzati molti interventi che messi insieme dimostrano un importante miglioramento delle infrastrutture di Ateneo. C'è, inoltre, una importante partecipazione, in prospettiva, alle attività del DTT (progetto sulla fusione) con l'Enea a Frascati, che ha tutte le caratteristiche per rappresentare il più grande investimento regionale sulla ricerca nei prossimi anni.

Sull'internazionalizzazione, concorda sull'opportunità del rafforzamento degli uffici; rammenta che, grazie anche al lavoro del delegato prof. Chiti, sono stati messi a sistema circa 80 insegnamenti con un'appendice in lingua inglese, per crescere e attrarre studenti stranieri e avviare, gradualmente, corsi di studio in lingua inglese. In particolare, per quanto riguarda l'Erasmus, è stata raddoppiata la borsa con fondi di Ateneo.

Esce dalla sala della riunione la dott.ssa De Alexandris.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, "Disposizioni urgenti per l'universita' e la ricerca, per i beni e le attivita' culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilita' dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonche' altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280" all'art. 1-ter;
**VISTA** la Legge 240/10 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
**VISTO** il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" all'art. 4 co. 2 e all'art. 5 co.1;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 **"**Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012";
**VISTO** il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";
**VISTO** il Decreto Interministeriale n. 394 dell'08 giugno 2017 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014";
**VISTO** lo Statuto di Ateneo con particolare riferimento all'art. 11, c. 2), lettera e);
**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art. 6;
**VISTO** il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento agli artt. 7 e 12;
**CONSIDERATI** i principi di (1) *"universalità"*, di cui all'art. 2 co.1 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, secondo cui nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa e secondo cui sono vietate le gestioni fuori bilancio e di (2) *"unità"* del bilancio, secondo cui il singolo ateneo è un'entità unica e unitaria, e unico è il suo bilancio di previsione annuale;
**TENUTO CONTO** del parere espresso dal Collegio dei revisori nella relazione del 19 dicembre 2018;
**TENUTO CONTO** della relazione del Magnifico Rettore,

ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. e) dello Statuto di Ateneo, esprime parere favorevole in merito al "Bilancio di previsione unico di Ateneo 2019", al "Budget triennale 2019-2021" e relativi allegati.

Gli atti saranno allegati al verbale del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante ai sensi dell'art. 7 c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## 6. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2019/20 – DETERMINAZIONI

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione prof.ssa Carla Caruso, Delegata per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello e per il relativo miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

***1. Quadro normativo di riferimento e disposizioni ministeriali***

*- DD.MM. 16 marzo 2007 – Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*
*- D.M. 270/2004 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999)*
*- D.Lgs. 19/2012 - Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione*

*della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*
*- D.M. 635/2016 – Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università*
*Allegato 3 – Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accreditamento di corsi e sedi (punto 1 – Accreditamento iniziale e istituzione dei corsi di studio)*
*- D.M. 987/17 – Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*
*- D.M. 60/2017 – Modifiche ai requisiti di accreditamento ai Corsi universitari*
*- D.M. 935/2017 – Modifiche al DM 12 dicembre 2016, n. 987*
*- Documento ANVUR – Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 (approvate dal Consiglio direttivo di ANVUR il 13/10/2017)*
*- D.M. 928/17 – Classi dei corsi di laurea in "Scienze , culture e politiche della gastronomia" e di laurea magistrale in "Scienze economiche e sociali della gastronomia";*
*- Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;*
*- D.DG. MIUR n. 2444 del 25/09/2018 – Calendario compilazione scheda SUA-CdS a.a. 2019/20 corsi di studio già attivati nel precedente anno accademico*
*- Nota MIUR prot. 26013 del 18/09/2018 – Indicazioni operative accreditamento corsi a.a. 2018/19;*
*- Nota MIUR prot. 26013 del 18/09/2018 – Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a. a. 2019-20. Indicazioni operative-proroga termini.*

***2. Premessa***

*Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28.11.2018, vista la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 27 novembre 2018, ha espresso parere favorevole - ai sensi dell'art 12, co.3, lett. q) dello Statuto di Ateneo – alla realizzazione dei progetti formativi inerenti le proposte di nuova istituzione e di significativa revisione di corsi accreditati, sottoposti agli Organi di Governo nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa a.a. 2019/20, invitando i Dipartimenti proponenti a dare continuità al processo di rivisitazione degli ordinamenti didattici intrapreso negli ultimi due mesi e a riferire sullo stato di avanzamento dei progetti stessi in occasione delle riunioni degli Organi di Governo programmate a dicembre c.a..*

*In particolare il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'invito rivolto dal Senato Accademico al Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche a prendere in considerazione la possibilità di attivare presso la sede di Civitavecchia, in alternativa a un nuovo corso di studio, il corso di laurea in "Scienze biologiche", con un indirizzo specifico nel settore ambientale, corso già presente nell'offerta formativa dell'Ateneo, ha deliberato di lasciare al Dipartimento autonomia nella scelta delle modalità di attivazione del corso in oggetto, in ragione della specifica competenza a valutare le scelte migliori per assicurare l'attrattività del corso.*

*Inoltre, relativamente alla proposta di modifica del corso di laurea in "Scienze ambientali", finalizzata alla riprogettazione di un corso di studio con l'obiettivo di affrontare i temi emergenti che riguardano il rischio ambientale nelle sue varie declinazioni, ivi compresa la gestione sostenibile del territorio e delle risorse naturali, ha invitato il Dipartimento proponente a individuare una denominazione coerente con gli obiettivi formativi specifici che il corso si prefigge di realizzare e in grado di assicurare adeguata capacità attrattiva.*

*Il Consiglio di Amministrazione, ritenendo essenziale il coinvolgimento attivo degli stakeholders nella progettazione e valutazione dei corsi di studio per migliorare l'efficacia esterna degli stessi, ossia la corrispondenza, in termini di competenza, tra la figura professionale formata e quella richiesta dal mercato del lavoro, dando seguito all'intervento della consigliera dott.ssa Francesca Magliulo, ha ritenuto di integrare il gruppo di lavoro costituito per la progettazione del nuovo percorso formativo, composto dai rappresentanti dei Dipartimenti coinvolti, con la partecipazione della succitata dott.ssa Magliulo.*

*Il Consiglio di Amministrazione, in conformità ad analoga delibera del Senato Accademico del 27/11/2018, ha altresì approvato il progetto di istituzione del corso di laurea in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere", classe L/GASTR, interateneo con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma che sarà la sede amministrativa del corso, identificando in 100 studenti il numero massimo di iscritti in ragione di assicurare a tutti gli studenti iscritti accesso alle strutture laboratoriali e alle esercitazioni. Nelle attività formative del corso sono coinvolti tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Il Dipartimento di riferimento per la Tuscia sarà il DIBAF.*

*Ha inoltre deliberato che le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio dovranno pervenire all'Ufficio Offerta Formativa entro il 21 dicembre 2018, corredate dalla seguente documentazione, per permettere agli Organi di Governo dell'Ateneo di prendere le decisioni definitive in occasione delle riunioni programmate a gennaio 2019:*

1. *consultazione delle parti sociali;*
2. *parere obbligatorio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;*
3. *delibera del Consiglio di Dipartimento proponente, che dovrà contenere una valutazione sulla sostenibilità dei corsi proposti in termini di risorse di docenza e infrastrutturali (presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche della tipologia del corso da attivare, comprese le attività di tutorato);*
4. *eventuali delibere di altri dipartimenti coinvolti.*

*Inoltre, il Referente del corso dovrà compilare, entro la stessa data, i quadri delle sezioni "Qualità" e "Amministrazione", in cui è articolata la scheda SUA-CdS del corso, che costituiscono la parte ordinamentale (RAD) della scheda stessa.*

*Sulla proposta di istituzione del nuovo corso di studio dovrà essere acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio. Il RAD dovrà essere trasmesso al MIUR entro il 18 gennaio 2019.*

*Il Gruppo di lavoro nominato con delibera del Senato Accademico il 30 ottobre u.s., dovrà definire il quadro complessivo delle risorse di docenza necessarie per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2019/20, in tempo utile per le riunioni degli Organi di Governo dell'Ateneo programmate a dicembre c.a..*

***3. Programmazione offerta didattica a.a. 2019/20.***

***a. Proposte di nuova istituzione di corsi di studio / significativa revisione dell'ordinamento didattico di corsi esistenti, a.a. 2019/20***

*Si riepilogano di seguito le proposte di nuova istituzione e di significativa modifica degli ordinamenti didattici già sottoposte dai Dipartimenti agli Organi di Governo dell'Ateneo:*

*- istituzione del nuovo corso di laurea in "Scienze biologiche ambientali", L-13, presso la sede di Civitavecchia, proposto dal Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, deliberata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche il 18 dicembre 2018;*
*- attivazione del corso di laurea derivante dalla trasformazione dell'attuale corso in "Scienze ambientali", Classe L-32, con sede a Viterbo, proposto dal Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche;*
*- attivazione del nuovo curriculum "Investigazioni e sicurezza" nell'ambito del corso di laurea magistrale in "Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica", (LM-62), proposta dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, d'intesa con il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-giuridici e filosofici.*

*Inoltre, come già evidenziato nel precedente paragrafo, è stata approvata la proposta di istituzione del corso di laurea in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere", nella classe di laurea L/GASTR definita con il D.M. 928/17, interateneo con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Nell'odierna seduta sarà sottoposta all'approvazione del Senato il relativo schema di convenzione interateneo.*

***b. Modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, a.a. 2019/20***

*Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici andranno presentate nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA entro il giorno 8 marzo 2019, mentre la parte informativa della scheda SUA andrà completata entro il 14 giugno successivo.*

*L'iter dell'approvazione ordinamentale, compreso l'eventuale secondo passaggio al CUN a seguito dell'adeguamento alle osservazioni dell'organo tecnico stesso (adeguamento che l'Ateneo deve inviare entro tre settimane dal primo parere del CUN), andrà comunque completato entro e non oltre il 31maggio 2019. In caso di mancato adeguamento entro il termine indicato la proposta di modifica verrà considerata come decaduta e l'Ateneo dovrà inserire nuovamente il corso precedentemente autorizzato.*

*Le proposte di modifica di ordinamento didattico dei corsi di studio per l'a.a. 2019/20 dovranno essere presentate entro il 4 febbraio 2019. E' richiesta, entro la medesima scadenza, anche la segnalazione di eventuali modifiche dell'articolazione in curriculum che si intende proporre. Tali informazioni permetteranno l'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa.*

*Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dovranno pervenire all'Ufficio Offerta Formativa mediante la trasmissione della seguente documentazione:*
*– estratto della delibera del Dipartimento proponente ed estratto delle delibere di ciascuno dei dipartimenti coinvolti nella proposta, in cui siano evidenziati con chiarezza gli interventi proposti;*
*- tabella delle attività formative dell'ordinamento didattico di ciascun corso di studio oggetto di modifica, con l'indicazione dei CFU e delle ore corrispondenti.*

*Nell'ipotesi in cui il Nucleo di Valutazione avesse ritenuto opportuno sottoporre il corso di studio al riesame ciclico (verbali delle sedute del NdV del 24/10/2018 e del Senato Accademico del 30/10/2018), la proposta di modifica dell'ordinamento didattico dovrà essere coerente con gli elementi di analisi presi in considerazione nel rapporto di riesame ciclico predisposto secondo lo schema proposto dal PQA.*

*Inoltre, laddove siano state rilevate situazioni di forti criticità nel funzionamento del corso o sia necessario apportare modifiche sostanziali all'ordinamento didattico, sarà necessario trasmettere all'Ufficio Offerta Formativa i seguenti documenti:*

*– verbale della riunione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di riferimento, in cui sia riportato il parere positivo espresso dalla Commissione in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento;*
*− verbale (o altro documento idoneo alla rilevazione) di Consultazione delle parti sociali.*

*Tali riunioni devono essere antecedenti alla delibera del Dipartimento di riferimento.*

*Le modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi esistenti sono approvate con provvedimento direttoriale, sentito il CUN. In caso di modifiche ritenute sostanziali, che possano incidere sui presupposti dell'accreditamento iniziale del corso di studio il Ministero, sentito il CUN, può trasmettere il RAD del corso all'ANVUR per l'acquisizione del relativo parere.*

*Nel prospetto sottostante sono riepilogate le date e le fasi per l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale da accreditare nel rispetto delle modalità e dei requisiti stabiliti dal D.M. n. 987/16 e delle modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio già accreditati, scadenze aggiornate e comunicate dal MIUR con nota prot. n. 32892 del 28/11/2018:*

| ***Proposte*** | ***Fase RAD*** | ***Organo*** | ***Revisione RAD*** | ***Fase SUA-CdS*** | ***Organo*** |
|---|---|---|---|---|---|
| *Nuove istituzioni* | *18 gennaio 2019* | *CUN* | *19 febbraio 2019* | *8 marzo 2019* | *ANVUR* |
| *Modifiche RAD* | *8 marzo 2019* | *CUN* | *entro 3 settimane dal parere CUN* | *14 giugno 2019* | *ANVUR* |

*La programmazione didattica deve essere improntata al rispetto dei requisiti già delineati nei precedenti anni accademici:*

- *definizione dell'offerta formativa tenendo conto delle motivazioni culturali e scientifiche, della rispondenza alla domanda esterna di formazione, dell'attrattività dei corsi di studi, della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti iscritti ai corsi di studio;*
- *ottimizzazione e razionalizzazione dei percorsi formativi esistenti nell'ottica di una stretta sinergia interdipartimentale;*
- *sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa attraverso la valutazione del possesso dei requisiti per l'intera coorte degli studenti che si immatricoleranno ai corsi di studio;*
- *ottimizzazione dell'impiego dei docenti. Il carico didattico medio dei docenti dovrà rispondere agli standard di Ateneo; il ricorso alla docenza a contratto dovrà essere contenuto nei limiti stabiliti dall'Ateneo;*
- *le infrastrutture disponibili (aule, laboratori, biblioteche) siano adeguate al progetto formativo.*

*In particolare la proposta di nuova istituzione dovrà essere valutata non solo in base alle motivazioni culturali e scientifiche, ma anche in base alla chiarezza della proposta e alla disponibilità di risorse per poterla realizzare, garantendo il soddisfacimento di quei requisiti di qualità che devono caratterizzare l'Ateneo e con l'obiettivo di costruire un'offerta didattica dove lo studente possa trovare il percorso adatto alle proprie capacità e motivazioni.*

*Le strutture didattiche dovranno programmare le proprie attività didattiche entro il monte ore assegnato a ciascuna di esse per l'a.a. 2019/20. L'eventuale esigenza di aumentare tale monte ore dovrà essere segnalata con congruo anticipo, al fine di consentire al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di valutarla in una seduta precedente a quella di approvazione dell'offerta formativa, in relazione alla quota di didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e alla presenza di risorse sufficienti (aule, laboratori, corpo docente).*



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

*Il tetto della DID (massimo di ore di didattica assistita erogabile) si applica **a livello di Ateneo**. Dipende unicamente dall'organico dell'ateneo: professori, a tempo pieno (Nprof) e definito (Npdf) e ricercatori (Nric), inclusi quelli a tempo determinato. L'ultimo parametro riguarda la didattica a contratto, al massimo il 30% del totale.*

*Il calcolo della DID è esplicitato nella seguente formula = (120 x Nprof + 90 x Npdf + 60 x Nric) x (1 + 0.30).*

***4. Analisi preliminare dei requisiti necessari di docenza, a.a. 2019/20***

*Il Gruppo di lavoro nominato con delibera del Senato Accademico del 30/10/2018, nella riunione svoltasi il 12 novembre u.s. ha effettuato un'analisi preliminare del rispetto delle soglie minime di personale docente al fine di verificare la sostenibilità complessiva dell'offerta didattica che l'Ateneo intende proporre per l'a.a. 2019/20. Tale esame teneva conto delle cessazioni dal servizio previste per tutta la durata normale dei corsi di studio, delle proiezioni delle assunzioni di ricercatori a TD e delle progressioni di carriera di quelli di tipo B, nonché del numero di docenti che attualmente non risultano incardinati come docenti di riferimento su alcun corso di studio.*

*Il Gruppo di lavoro inoltre ha tenuto conto, oltre che del dato relativo all'utenza sostenibile come definito dalla normativa nazionale (numerosità standard di riferimento prevista per ogni classe – All. D al D.M. 987/16), dei dati storici dei corsi già attivi, programmando quindi un'utenza sostenibile commisurata a tali dati.*

*Gli esiti di questa analisi preliminare sono stati esposti in occasione delle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione svoltesi il 27 e 28 novembre u.s.*

*Il Gruppo di lavoro si è riunito nuovamente il 19 dicembre 2018. Tenuto conto dell'evoluzione delle risorse di docenza (concorsi conclusi per RU a TD di tipo A e B, progressioni di carriera dei RU a TD di tipo B) e della loro distribuzione rispetto alle esigenze dell'offerta formativa, preso atto degli accordi già intercorsi fra i Dipartimenti e di quelli in fase di perfezionamento, ha proposto alle strutture didattiche alcune possibili soluzioni per assicurare una valutazione tendenzialmente positiva rispetto al requisito in esame, sia dal punto di vista globale, sia per ciascun singolo CdS.*

*Il quadro complessivo delle risorse di docenza necessarie per assicurare la sostenibilità complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2019/20 dovrà essere definito in vista delle riunioni degli Organi di Governo dell'Ateneo programmate a gennaio 2019, in occasione delle quali dovranno essere discusse e approvate le proposte di nuova istituzione di corsi di studio per l'a.a. 2019/20.*

***5. Proposta***

*Premesso quanto sopra, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alle seguenti proposte, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo:*

- *confermare la deadline (21 dicembre 2018) data alle strutture didattiche per la presentazione delle proposte di nuova istituzione e della documentazione a corredo delle stesse;*
- *approvare l'ordinamento didattico del corso di laurea interateneo in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere", classe L/GASTR – a.a. 2019/20 con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";*

- *chiedere ai Dipartimenti di presentare le proposte di modifica dell'ordinamento didattico dei corsi di studio per l'a.a. 2019/20* ***entro il 4 febbraio 2019****. E' richiesta, entro la medesima scadenza, anche la segnalazione di eventuali modifiche dell'articolazione in curriculum che si intende proporre.*

*Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dovranno pervenire all'Ufficio Offerta Formativa mediante la trasmissione della seguente documentazione:*

- *estratto della delibera del Dipartimento proponente ed estratto delle delibere di ciascuno dei dipartimenti coinvolti nella proposta, in cui siano evidenziati con chiarezza gli interventi proposti;*
- *tabella delle attività formative dell'ordinamento didattico di ciascun corso di studio oggetto di modifica, con l'indicazione dei CFU e delle ore corrispondenti, al fine di consentire un'analisi preliminare del rispetto del monte ore massimo di ore di didattica assistita erogabile (DID) a livello di singolo corso di studio, di Dipartimento e di Ateneo*

*Nell'ipotesi in cui il Nucleo di Valutazione avesse ritenuto opportuno sottoporre il corso di studio al riesame ciclico (verbali delle sedute del NdV del 24/10/2018 e del Senato Accademico del 30/10/2018), la proposta di modifica dell'ordinamento didattico dovrà essere coerente con gli elementi di analisi presi in considerazione nel rapporto di riesame ciclico predisposto secondo lo schema proposto dal PQA.*

*Inoltre, laddove siano state rilevate situazioni di forti criticità nel funzionamento del corso o sia necessario apportare modifiche sostanziali all'ordinamento didattico, sarà necessario trasmettere all'Ufficio Offerta Formativa i seguenti documenti:*

- *verbale della riunione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di riferimento, in cui sia riportato il parere positivo espresso dalla Commissione in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento;*
- *verbale (o altro documento idoneo alla rilevazione) di Consultazione delle parti sociali.*

*Il Gruppo di lavoro nominato il 30 ottobre u.s. dovrà definire il quadro complessivo delle risorse di docenza necessarie per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2019/20, in tempo utile per le riunioni degli Organi di Governo dell'Ateneo programmate a gennaio 2019, in occasione delle quali saranno discusse e approvate le proposte di nuova istituzione di corsi di studio per l'a.a. 2019/20."*

Il Rettore invita la prof.ssa Caruso ad illustrare lo stato avanzamento lavori della progettazione dell'offerta formativa del prossimo anno accademico.

La prof.ssa Caruso riferisce che sono ancora in corso di perfezionamento le proposte di corsi di nuova istituzione e di revisione di quelli accreditati.

Riguardo ai corsi di nuova istituzione fa presente che è stata definita la proposta del Corso di laurea in Scienze biologiche ambientali (L-13) con sede a Civitavecchia anche relativamente alla scheda SUA. Infatti, la prof.ssa Rinalducci ha già provveduto a caricare nella scheda SUA la parte ordinamentale del corso e sono in corso di definizione i docenti di riferimento. Riguardo al corso di laurea in Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere (L-GASTR) comunica che la proposta è in corso di elaborazione e che anche la scheda SUA è seguita dal prof. Moresi con puntuale controllo da parte del Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa.

In merito alle altre iniziative comunica quanto segue:

Corso di laurea della classe L-32: la proposta del corso interdipartimentale con incardinamento al DEB risulta ancora in via di definizione. Si sta completando il profilo professionale



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

tenendo anche conto delle competenze di eccellenza presenti nei vari dipartimenti coinvolti e gli sbocchi lavorativi.

Nell'ultima riunione del consiglio di corso di laurea magistrale interdipartimentale in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM/62) del 21 novembre u.s., è stata deliberata l'attivazione di un nuovo indirizzo in "Investigazione e Sicurezza" e sono stati definiti gli insegnamenti relativi al secondo anno. E' prevista una riunione del Consiglio di CCS in data 9 gennaio p.v. per la definitiva elaborazione della proposta.

Riguardo ai corsi attenzionati dal Nucleo di valutazione con richiesta di riesame ciclico fa osservare che sono pervenute relazioni su criticità e azioni correttive ma nulla su eventuali cambiamenti dell'offerta formativa per l'a.a. 2019/2020.

Prosegue facendo presente che in data 19.12.2018 si è tenuta la seconda riunione del Gruppo di lavoro con i Direttori dei Dipartimenti per la definizione del quadro complessivo delle risorse di docenza necessarie per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa. Durante la riunione sono state affrontate le esigenze di tutti i dipartimenti in termini di requisiti quantitativi e qualitativi che devono prevedere necessariamente la collaborazione di tutti i dipartimenti. In particolare, si è posta la attenzione alle esigenze dei corsi del DEIM in carenza dei requisiti registrando una apertura e ipotesi di collaborazione da parte del DISTU. Inoltre, Il DISTU potrebbe dare anche un sostegno alla nuova laurea interdipartimentale nella classe L-32 che al momento può contare su 7 docenti di riferimento a fronte dei 9 richiesti dalla normativa oppure alla laurea di nuova istituzione interateneo nella classe L-GASTR. Al momento la situazione è fluida pur registrando piena collaborazione. Durante la riunione è stata anche riportata la necessità di procedere all'incardinamento di docenti che ancora non lo sono nel rispetto delle loro competenze e delle esigenze dei vari corsi.

Il Rettore ringrazia la prof.ssa Caruso per il coordinamento del Gruppo di lavoro e il sig. Capuani per il costante aggiornamento dei processi di progettazione dell'offerta formativa e della verifica sul possesso dei requisiti di docenza dei corsi di studio dell'Ateneo.

Fa presente che a seguito dell'analisi preliminare della sussistenza dei requisiti di docenza del progetto del corso di studio interdipartimentale afferente alla classe L-32, che deriva dalla trasformazione del corso di laurea in Scienze Ambientali, il corso attualmente non risulta in possesso dei requisiti necessari di docenza.

Considerato che la proposta di riprogettazione di tale corso di laurea, come stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 27.11.2018, deve essere finalizzata a costruire un percorso formativo avente l'obiettivo di affrontare i temi emergenti che riguardano il rischio ambientale nelle sue varie declinazioni e che sia in grado di assicurare, per le sue caratteristiche innovative, un'adeguata capacità attrattiva, è fondamentale che su di essa convergano le volontà, le infrastrutture e le risorse di docenza dei dipartimenti coinvolti. Qualora queste finalità non incontrino un'adesione piena e convinta da parte delle strutture didattiche interessate, ritiene necessaria un'attenta riflessione sull'effettiva opportunità di dare seguito alla proposta di riprogettazione del corso della classe L-32 così come intesa dal Senato Accademico.

Il Rettore, tenuto conto della scadenza ministeriale del 18 gennaio 2019 per la trasmissione delle proposte di nuove istituzioni, fa presente che dovrà essere programmata una riunione del senato per il 14 gennaio p.v. per le definitive deliberazioni da parte degli Organi di governo relativamente ai corsi delle classi L-13 e L-GASTR. A tal fine i Dipartimenti dovranno trasmettere la



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

documentazione prescritta dalla normativa in materia all'Ufficio Offerta formativa entro il 7 gennaio 2019. In vista della scadenza ministeriale dell'8 marzo 2019 per la modifica dei RAD dei corsi esistenti dovrà poi essere prevista una riunione tra il 20 e il 25 febbraio. A tale riguardo i Dipartimenti dovranno trasmettere della trasmissione del materiale all'amministrazione entro il 4 febbraio p.v.

Esce dalla sala della riunione la prof.ssa Carla Caruso.

Il Senato Accademico,

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 – *Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali* - D.M. 270/2004 – *Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999)*;
**VISTO** il D.Lgs. 19/2012 - V*alorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
**VISTO** il D.M. 635/2016 – *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università;*
Allegato 3 – *Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all'accreditamento di corsi e sedi* (punto 1 – Accreditamento iniziale e istituzione dei corsi di studio);
**VISTO** il D.M. 987/17 – *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;*
**VISTO** il D.M. 60/2017 – *Modifiche ai requisiti di accreditamento ai Corsi universitari;*
**VISTO** il D.M. 935/2017 – *Modifiche al DM 12 dicembre 2016, n. 987;*
**VISTO** *il D.M. 928/17 – Classi dei corsi di laurea in "Scienze, culture e politiche della gastronomia" e di laurea magistrale in "Scienze economiche e sociali della gastronomia";*
**VISTO** il Documento ANVUR – *Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 12 dicembre 2016 n. 987* (approvate dal Consiglio direttivo di ANVUR il 13/10/2017);
**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;
**VISTA** la nota del MIUR – Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca prot. n. 26013 del 18/09/2018 - *Indicazioni operative accreditamento corsi a.a. 2019/20*;
**PRESO ATTO** dello stato di avanzamento delle proposte di nuova istituzione di corsi di studio e dei progetti di revisione degli ordinamenti didattici dei corsi esistenti, pervenute dai Dipartimenti;
**VISTE** le delibere adottate dal Senato Accademico (30 ottobre e 27 novembre 2018) e dal Consiglio di Amministrazione (31 ottobre e 28 novembre 2018);
**TENUTO CONTO** degli esiti della riunione del 19 dicembre 2018 del Gruppo di lavoro nominato con delibera del Senato Accademico del 30/10/2018, con il compito di effettuare un'analisi preliminare del rispetto delle soglie minime di personale docente al fine di verificare la sostenibilità complessiva dell'offerta didattica che l'Ateneo intende proporre per l'a.a. 2019/20,

ai sensi dell'art 11, co. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, esprime parere favorevole alle seguenti proposte:

- di stabilire il 7 gennaio 2019 (anziché il 21 dicembre 2018 come indicato nella precedente



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

seduta) come *deadline* data alle strutture didattiche per la presentazione delle proposte di nuova istituzione e della documentazione prescritta a corredo delle stesse;

- di approvare l'ordinamento didattico del corso di laurea interateneo in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere", classe L/GASTR – a.a. 2019/20 con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" **(Allegato n. 8/1-40)**;
- di chiedere ai Dipartimenti di presentare le proposte di modifica dell'ordinamento didattico dei corsi di studio accreditati per l'a.a. 2019/20 entro il 4 febbraio 2019. Entro la medesima scadenza è richiesta anche la segnalazione di eventuali modifiche dell'articolazione in *curriculum* che si intende proporre.

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dovranno pervenire all'Ufficio Offerta Formativa mediante la trasmissione della seguente documentazione:

- estratto della delibera del Dipartimento proponente ed estratto delle delibere di ciascuno dei dipartimenti coinvolti nella proposta, in cui siano evidenziati con chiarezza gli interventi proposti;
- tabella delle attività formative dell'ordinamento didattico di ciascun corso di studio oggetto di modifica, con l'indicazione dei CFU e delle ore corrispondenti, al fine di consentire un'analisi preliminare del rispetto del monte ore massimo di ore di didattica assistita erogabile (DID) a livello di singolo corso di studio, di Dipartimento e di Ateneo

Nell'ipotesi in cui il Nucleo di Valutazione avesse ritenuto opportuno sottoporre il corso di studio al riesame ciclico (verbali delle sedute del NdV del 24/10/2018 e del Senato Accademico del 30/10/2018), la proposta di modifica dell'ordinamento didattico dovrà essere coerente con gli elementi di analisi presi in considerazione nel rapporto di riesame ciclico predisposto secondo lo schema proposto dal PQA.

Inoltre, laddove siano state rilevate situazioni di forti criticità nel funzionamento del corso o sia necessario apportare modifiche sostanziali all'ordinamento didattico, sarà necessario trasmettere all'Ufficio Offerta Formativa anche i seguenti documenti:

- verbale della riunione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di riferimento, in cui sia riportato il parere positivo espresso dalla Commissione in merito alla proposta di modifica dell'ordinamento;
- verbale (o altro documento idoneo alla rilevazione) di Consultazione delle parti sociali.

Infine, il Senato Accademico delibera di dare mandato al Gruppo di lavoro nominato il 30 ottobre u.s. di definire il quadro complessivo delle risorse di docenza necessarie per assicurare la sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2019/20, in tempo utile per le riunioni degli Organi di Governo dell'Ateneo programmate nei giorni 14 e 15 gennaio 2019, in occasione delle quali saranno discusse e approvate le proposte di nuova istituzione di corsi di studio per l'a.a. 2019/20.

Letto e approvato seduta stante.



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

## 7. NOMINA COMMISSIONE SENATORIALE PER CONFERIMENTO TITOLO DI PROFESSORE EMERITO – PROF. DOMENICO LAFIANDRA

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale Docente.

***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, art. 111;*
- *Legge 18 marzo 1958, n. 311, art. 15, c.2;*

***2. Situazione attuale***

*Il S.A. nella seduta del 15 febbraio 2017 - punto 7 ha così deliberato: "…. il Senato Accademico si esprima sulle proposte di conferimento del titolo di professore emerito formulate dai Dipartimenti previo approfondimento degli aspetti che denotano l'alta qualificazione scientifica del docente da parte di un'apposita commissione che di volta in volta il Senato stesso si riserva di nominare."*

*Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – DAFNE con delibera del 4 dicembre 2018 ha proposto il conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Domenico LAFIANDRA già Professore Ordinario di "GENETICA AGRARIA" presso il medesimo Dipartimento di questo Ateneo.*

*Tenuto conto che sussistono i presupposti previsti dalla norma ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 111 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, si ritiene di poter procedere alla nomina della Commissione Senatoriale.*

***3. Proposta di delibera***

*Ai fini di rilevare l'alta qualificazione scientifica per il conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Domenico LAFIANDRA già Professore Ordinario di "GENETICA AGRARIA" presso questo Ateneo, è nominata la seguente Commissione:……."*

Il Senato Accademico,

**VISTO** il Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 *"T.U. della leggi sull'istruzione superiore"* ed in particolare l'art. 111;
**VISTA** la legge 18 marzo 1958, n. 311, rubricata *"Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari"* ed in particolare l'art. 15, c. 2;
**VISTA** la delibera del S.A. del 15 febbraio 2017 - punto 7 con la quale è stato deliberato: *"…. il Senato Accademico si esprima sulle proposte di conferimento del titolo di professore emerito formulate dai Dipartimenti previo approfondimento degli aspetti che denotano l'alta qualificazione scientifica del docente da parte di un'apposita commissione che di volta in volta il Senato stesso si riserva di nominare*."
**VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – DAFNE del 4 dicembre 2018 con la quale il predetto consesso ha proposto il conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Domenico LAFIANDRA già Professore Ordinario di "*GENETICA AGRARIA*" presso il medesimo Dipartimento di questo Ateneo **(Allegato n. 9/1-18)**;
**TENUTO CONTO** che sussistono i presupposti previsti dalla norma ai fini dell'avvio della procedura di cui all'art. 111 sopra citato;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla nomina della Commissione Senatoriale,

delibera di nominare la seguente commissione per un approfondimento degli aspetti che denotano l'alta qualificazione scientifica del Prof. Domenico LAFIANDRA già Professore Ordinario di "Genetica Agraria" presso questo Ateneo, per il conferimento allo stesso del titolo di Professore Emerito:

- Prof. Giorgio Prantera
- Prof. Giuseppe Scarascia Mungozza
- Prof.ssa Maddalena Vallozza

Il Senato Accademico, pertanto, si riserva di deliberare in merito all'argomento a fronte di un'apposita relazione da parte della sopra citata commissione.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## 8. CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ SAPIENZA DI ROMA PER L'ISTITUZIONE E L'ATTIVAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE, CULTURE E POLITICHE GASTRONOMICHE PER IL BENESSERE

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti.

*"**1) Quadro normativo di riferimento:***

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016;*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015;*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14.11.2014, n. 938/14;*
- *D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari".*

***2) Situazione attuale***

*Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.11.2018, su conforme parere del Senato Accademico del 30.10.2018 e del 27.11.2018, ha approvato il progetto di istituzione del Corso di Laurea "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere", classe L/GASTR, interateneo con l'Università la Sapienza di Roma che sarà la sede amministrativa del Corso, identificando in 100 studenti il numero massimo di iscritti per assicurare loro accesso alle strutture, ai laboratori e alle esercitazioni.*

*Tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e Sapienza Università di Roma è stato predisposto uno schema di Convenzione da stipulare in vista dell'Istituzione e l'attivazione del corso di Laurea predetto a partire dall'anno accademico 2019/2020.*

*La struttura di riferimento presso questo Ateneo è il Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (Dibaf) in collaborazione con gli altri Dipartimenti coinvolti nelle attività formative del corso.*

*Le Università convenzionate assicureranno il raggiungimento dei requisiti necessari di docenza previsti dalla normativa vigente, concorrendo all'individuazione dei docenti di riferimento del corso di studio.*

*Le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall'attivazione del Corso erogate dal Ministero o da altri enti pubblici, saranno destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del corso, e le quote di iscrizione incassate da Sapienza Università di Roma verranno trasferite all'Università della Tuscia al netto:*

- *degli importi relativi alla tassa regionale per il diritto allo studio e al bollo virtuale;*
- *della quota forfettaria del 20% a copertura dei costi amministrativi, revisionabile in sede di rinnovo dell'accordo;*
- *della quota forfettaria del 15% per le riduzioni e gli esoneri per il diritto allo studio, con possibilità di revisione previo accordo tra le parti.*

*La somma residua sarà ripartita in parti uguali tra ciascun Ateneo.*

*La Convenzione si applicherà al ciclo di studi attivato nell'A.A. 2019/2020 e all'A.A. 2020/2021 e per un ulteriore ciclo, subordinatamente all'effettiva istituzione ed attivazione del Corso.*

***3. Proposta***

*Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito allo Schema di Convenzione."*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016;
**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;
**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015;
**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale, emanato con decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12, e modificato con decreto rettorale del 14.11.2014, n. 938/14;
**VISTO** il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
**PRESO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.11.2018, su conforme parere del Senato Accademico del 30.10.2018 e del 27.11.2018, ha approvato il progetto di istituzione del



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Corso di Laurea "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere", classe L/GASTR, interateneo con l'Università la Sapienza di Roma, che sarà la sede amministrativa del Corso, individuando in 100 studenti il numero massimo di iscritti per assicurare loro accesso alle strutture, ai laboratori e alle esercitazioni;
**PRESO ATTO** è stato predisposto uno schema di Convenzione da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e Sapienza Università di Roma per l'Istituzione e l'attivazione del corso di Laurea predetto a partire dall'anno accademico 2019/2020;
**PRESO ATTO** che la struttura di riferimento presso questo Ateneo è il Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (Dibaf) in collaborazione con gli altri Dipartimenti coinvolti nelle attività formative del corso;
**CONSIDERATO** che le Università convenzionate assicureranno il raggiungimento dei requisiti necessari di docenza previsti dalla normativa vigente, concorrendo all'individuazione dei docenti di riferimento del corso di studio;
**PRESO ATTO** che le entrate derivanti dalle tasse, contribuzioni studentesche e da eventuali altre forme di finanziamento derivanti dall'attivazione del Corso erogate dal Ministero o da altri enti pubblici, saranno destinate alla copertura finanziaria degli oneri connessi allo svolgimento del corso;
**CONSIDERATO** che la Convenzione si applicherà al ciclo di studi attivato nell'A.A. 2019/2020 e all'A.A. 2020/2021 e per un ulteriore ciclo, subordinatamente all'effettiva istituzione ed attivazione del Corso,

esprime parere favorevole sullo schema di Convenzione tra Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi della Tuscia per l'istituzione e l'attivazione del corso di laurea in Scienze, Culture e Politiche gastronomiche per il benessere **(Allegato n. 10/1-6)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 18,10, esce dalla sala della riunione la prof.ssa Raffaella Petrilli, rappresentante dei professori di II fascia macroarea umanistico-sociale.

## 9. STIPULA ACCORDO CON UNIVERSIDAD AUTONOMA DE CHAPINGO, MESSICO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.
*"**1. Quadro normativo di riferimento***
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.201, ed in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2.*

***2. Richiesta stipula accordo di cooperazione internazionale con la Universidad Autonoma Chapingo, Messico.***

*Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale il prof. Andrea Petroselli del DEIM in data 15.11.2018 ha proposto la stipula di un accordo di cooperazione scientifica e culturale con la Universidad Autonoma Chapingo, con sede a Texcoco de Mora, Messico.*

*L'accordo con la Universidad Autonoma Chapingo è redatto sia in lingua inglese che in lingua spagnola, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Università nell'ambito delle Scienze Economiche e Statistiche, delle Scienze Agrarie e Forestali, dell'Ingegneria e dell'Industria Alimentare, coinvolgendo i dipartimenti DEIM, DAFNE e DIBAF.*

*La collaborazione avrà luogo in termini di progetti di ricerca congiunti, scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.*

*La richiesta di stipula dell'accordo è stata approvata dal Consiglio del DEIM del 05.10.2018.*

*Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.11.2018 ha espresso parere favorevole alla stipula dei suddetti accordi di cooperazione.*

***3. Proposta***

*Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la Universidad Autonoma Chapingo, Messico."*

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8.06.2012 e modificato con D.R. n. 726/16 dell'8.09.201, ed in particolare l'art. 7, c. 1;
**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;
**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
**VISTA** la richiesta di stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *Universidad Autonoma Chapingo*, Messico, presentata il 15.11.2018 dal prof. Andrea Petroselli del DEIM;
**VISTA** la delibera di approvazione dell'accordo di cooperazione con la *Universidad Autonoma Chapingo*, Messico, da parte del Consiglio del DEIM nella seduta del 05.10.2018;
**VISTO** l'accordo di cooperazione internazionale con la *Universidad Autonoma Chapingo*, Messico;
**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.11.2018 che esprime parere favorevole alla stipula del suddetto accordo di cooperazione,

approva la stipula dell'accordo di cooperazione internazionale con la *Universidad Autonoma Chapingo*, Messico **(Allegato n. 11/1-6)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## 10. VARIE ED EVENTUALI.

### 10.1. Riconoscimento CFU per attività formative in lingua inglese

La rappresentante degli studenti dott.ssa Carlotta Venezian chiede che le attività formative in lingua inglese frequentate dagli studenti vengano riconosciute come "Ulteriori abilità linguistiche" e comunque come "Altre attività formative", di cui all'art. 10, comma 5 lett. d) del DM 270/2004.

Il Rettore condivide la richiesta della studentessa nei termini proposti dalla stessa.

Il Senato Accademico,

**VISTO** l'art. 10, co. 5, lett. d), del D.M. 22.10.2004, n. 270;
**VISTA** le delibere del Senato Accademico del 30.03.2017 e del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2017 concernenti le iniziative di internazionalizzazione e innovazione della didattica per l'a.a. 2018/19,

delibera che gli studenti che hanno frequentato le attività formative in lingua inglese e hanno sostenuto nella lingua di istruzione, con esito positivo, i relativi esami, potranno chiederne alla struttura didattica competente il riconoscimento dei CFU nel'ambito delle "Ulteriori abilità linguistiche", nei casi in cui il piano degli studi preveda questa tipologia di attività formative che dà luogo al riconoscimento di crediti (art.10, co. 5, lett. d) del D.M. 270/04).

Nel caso in cui la sezione "Ulteriori abilità linguistiche" non sia prevista nell'ordinamento del corso di studio o sia stata già utilizzata dallo studente, resta inteso che i CFU conseguiti attraverso le attività formative in lingua inglese potranno essere riconosciute nell'ambito "Ulteriori attività formative" (art. 10, co. 5, lett. d) D.M. 270/04), previa valutazione di congruenza delle suddette attività con l'ordinamento del corso da parte della struttura didattica competente.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 18,15.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Dott. Paolo Ceccarelli

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Ruggieri



Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571